

ESAME RADIOLOGICO CON SOMMINISTRAZIONE DI MEZZO DI CONTRASTO IODATO

NOTA INFORMATIVA

In corso di esami radiologici,, in determinati casi ed a giudizio del Medico Radiologo, può rendersi opportuno l'impiego di mezzo di contrasto, cioè di un liquido da somministrare per via endo-venosa/ intra-arteriosa, al fine di ottenere un migliore risultato diagnostico; spesso la decisione se somministrare o meno il mezzo di contrasto viene presa dal Medico Radiologo in base alla visione delle immagini di base.

Nella gran parte dei casi il mezzo di contrasto iodato è ben tollerato e l'esame non provoca alcun particolare fastidio (comune sensazione di calore); tuttavia in alcuni casi il mezzo di contrasto può provocare reazioni avverse.

Le reazioni possono essere **immediate**:

- **Lievi** (prurito, rush cutaneo, ponfi, lieve orticaria, nausea)
- **Moderate** (orticaria, moderato broncospasmo, vomito, ipotensione, tachicardia)
- **Gravi** (gravi aritmie del cuore, edema della glottide, broncospasmo severo, arresto cardio-respiratori, insufficienza renale acuta, rischio per la vita), che richiedono l'intervento tempestivo del rianimatore (sempre disponibile per assistenza, in caso di necessità).

La frequenza delle reazioni avverse immediate è **complessivamente di 6 casi su 1.000 esami**, con frequenza di reazioni allergiche **severe di 4 casi su 10.000 esami**.

Le reazioni **ritardate** (da 1 ora dall'inizio dell'iniezione fino a 7 giorni) comportano più frequentemente eruzioni cutanee, sindromi simil-influenzali, disturbi gastro- intestinali. La frequenza di tali reazioni è di circa **5 casi su 1.000 esami**.

In taluni rari casi, può avvenire uno **stravasamento del mezzo di contrasto** nei tessuti molli circostanti l'accesso venoso; tale stravasamento è solitamente di modesta entità e può provocare sintomi transitori caratterizzati da dolore, tumefazione ed arrossamento.

Non vi è una possibile alternativa alla somministrazione di mezzo di contrasto iodato, in quanto l'esame senza somministrazione di mezzo di contrasto non fornisce le stesse informazioni diagnostiche; in pazienti con allergia nota al mezzo di contrasto iodato di entità lieve moderata può essere eseguita una premedicazione su prescrizione del medico richiedente. In caso di allergia grave, può essere, se indicato, consigliato un esame alternativo (es. RM con mdc).

In pazienti con compromissione della funzionalità renale il mezzo di contrasto iodato può essere controindicato o può esserne possibile la somministrazione solo dopo adeguata preparazione; il giudizio sull'idoneità del paziente all'iniezione del mezzo di contrasto è del Medico Radiologo.

Conseguenza del rifiuto può essere una mancata diagnosi con conseguente ritardata o mancata terapia.

ESECUZIONE DELL'ESAME

Mediante accesso con agocannula venoso o arterioso viene iniettato, durante esecuzione di esame diagnostico, il mezzo di contrasto iodato, che può determinare sensazione di calore, soprattutto al viso ed al petto.

La somministrazione di mezzo di contrasto ha durata di pochi secondi e seguita dall'acquisizione delle immagini radiologiche.

PREPARAZIONE NECESSARIA – RACCOMANDAZIONI

- Portare tutta la documentazione (cartelle cliniche, TAC, radiografie) relativa alla patologia specifica.
- Portare la dichiarazione anamnestica compilata a cura del Medico Prescrittore
- Deve essere comunicata anticipatamente la presenza di allergie note al mezzo di contrasto.
- Non è necessario interrompere eventuali altre terapie farmacologiche in corso.